REGIONE VENETO

LEGGE REGIONALE 2 dicembre 2005, n. 23

Disposizioni per l'applicazione della legislazione urbanistica regionale e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 «Norme per il governo del territorio».

(Pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 115 del 6 dicembre 2005)

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1.

Disposizioni per l'applicazione della legislazione urbanistica regionale

1. Dall'entrata in vigore della presente legge e' ripristinata la vigenza delle norme richiamate dall'Art. 2, e di quelle alle stesse connesse, gia' abrogate in base al combinato disposto degli articoli 48 e 49 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 «Norme per il governo del territorio» e successive modificazioni. Resta abrogata la lettera c) del comma 9 dell'Art. 50 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 «Norme per l'assetto e l'uso del territorio e successive modificazioni.

2. Nell'applicazione del comma 15 dell'Art. 50 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 richiamato dall'Art. 2, sono da computarsi le percentuali gia' utilizzate prima dell'entrata in vigore della presente legge.

Art. 2.

Modifiche all'Art. 48 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 «Norme per il governo del territorio» e successive modificazioni

1. Al comma 1 dell'Art. 48 dopo le parole «salvo quelle finalizzate» sono aggiunte le seguenti «, o comunque strettamente funzionali,» e dopo le parole «impianti di interesse pubblico» sono aggiunte le seguenti «nonche' quelle disciplinate dall'Art. 50, commi da 4 a 8 e 16, della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61, e successive modificazioni. Con le procedure dei commi da 5 a 8 e 16 del predetto Art. 50, possono essere adottate le varianti allo strumento urbanistico generale finalizzate a dotare di infrastrutture di trasporto, che non determinino volumetria, aree contigue ad altre gia' destinate dalla pianificazione urbanistica e territoriale, vigente al 30 ottobre 2005, ad attivita' produttive nel settore della logistica.».

2. Il comma 1-ter dell'Art. 48, e' cosi' sostituito:

«1-ter. In deroga al divieto previsto dal comma 1, fino all'approvazione del primo PAT sono consentite, anche in assenza dei requisiti di cui al comma 9 dell'Art. 50 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61, e successive modificazioni e con le procedure dei commi 10, 11, 12, 13 e 14 del medesimo Art. 50, le varianti allo strumento urbanistico generale finalizzate all'adeguamento al piano

territoriale regionale di coordinamento (PTRC), ai piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP), ai piani di area ed ai piani ambientali di cui all'Art. 9 della legge regionale 16 agosto 1984, n. 40.».

3. Dopo il comma 7-bis dell'Art. 48 sono aggiunti i seguenti commi:

«7-bis. 1. In deroga al divieto previsto dal comma 1, fino all'approvazione del primo PAT e comunque non oltre il 30 giugno 2006, possono essere adottate le varianti allo strumento urbanistico generale disciplinate dall'Art. 50, commi da 9 a 16 della legge regionale 27giugno 1985, n. 61, e successive modificazioni ed e' necessario il parere favorevole della provincia da rendersi entro sessanta giorni dalla richiesta, trascorsi i quali, se ne prescinde.

7-bis. 2. In deroga al divieto previsto dal comma 1, fino all'approvazione del primo PAT e' consentita l'adozione delle varianti allo strumento urbanistico generale conseguenti alla procedura dello sportello unico per le attivita' produttive di cui all'Art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447, e successive modificazioni, finalizzate alla ristrutturazione, riconversione, cessazione, riattivazione e ampliamento di attivita' produttive esistenti purché vi sia il parere della provincia da rendersi entro sessanta giorni dalla richiesta, trascorsi i quali se ne prescinde. Qualora l'attivita' produttiva esistente sia ubicata in zona impropria, gli eventuali ampliamenti non possono superare l'80 per cento della superficie coperta esistente e comunque i 1.500 metri quadrati (mq).

7-bis. 3. In deroga al comma 3, fino all'approvazione del primo PAT e del primo PI e, comunque non oltre il 30 giugno 2006, nelle zone agricole sono consentiti esclusivamente gli interventi di ampliamento ai sensi dell'Art. 4 della legge regionale 5 marzo 1985, n. 24, e successive modificazioni ad eccezione delle zone agricole dei territori classificati montani, ai sensi dell'Art. 1 della legge regionale 18 gennaio 1994, n. 2 «Provvedimenti per il consolidamento e lo sviluppo dell'agricoltura di montagna e per la tutela e la valorizzazione dei territori montani.», dove sono consentiti tutti gli interventi di edificazione previsti dalla legge regionale 5 marzo 1985, n. 24, e successive modificazioni, ivi comprese le modifiche contenute nell'Art. 1, comma 8, lettere a) e b) della legge regionale 27 dicembre 2002, n. 35, e successive modificazioni. Decorso il termine suindicato si applica la normativa di cui agli articoli 43, 44 e 45, fatti salvi i procedimenti autorizzatori in corso per i quali continua ad applicarsi la legge regionale 5 marzo 1985, n. 24, e successive modificazioni.

7-bis. 4. Le varianti allo strumento urbanistico generale, adottate entro il 28 febbraio 2005 ai sensi del comma 1-bis, da trasmettersi in Regione ai fini della loro approvazione, devono essere inviate, a pena di decadenza, entro il 30 giugno 2006, successivamente a tale data le varianti pervenute sono restituite al comune.

Art. 3.

Modifica all'Art. 25 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

1. Il comma 9 dell'Art. 25 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, e' cosi' sostituito:

«9. Le varianti al piano sono adottate ed approvate con le procedure di cui al presente articolo. Le varianti che non incidono sulle caratteristiche essenziali e sul disegno generale del piano sono approvate dalla giunta regionale subordinatamente all'acquisizione del parere della competente commissione consiliare e i termini previsti ai commi 4, 5 e 6 sono ridotti della meta'. Le varianti al piano acquistano efficacia ai sensi del comma 8.».

Art. 4.
Dichiarazione d'urgenza

1. La presente legge e' dichiarata urgente ai sensi dell'Art. 44 dello statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge sara' pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Veneto.

Venezia, 2 dicembre 2005

GALAN